

Seduta n. 398 di venerdì 19 novembre 2010

*DISEGNO DI LEGGE: DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO  
ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO  
(LEGGE DI STABILITÀ 2011) (A.C. 3778-A)*

**Nella discussione della legge di Stabilità (Finanziaria) l'Ordine del giorno presentato, con l'impegno per il Governo a prevedere l'incremento delle risorse necessarie a garantire la continuità dell'attività svolta dagli Istituti culturali, è stato recepito dal sottosegretario Luigi Casero.**

**INTERVENTO IN AULA PER ILLUSTRAZIONE ODG**

MANUELA GHIZZONI. Signor Presidente, in Italia ci sono istituzioni molto note che rappresentano la cultura e la storia del nostro Paese. Si tratta di istituzioni varie che si occupano di molti ambiti. Potrei ricordare, a titolo di mero esempio, Italia Nostra, il FAI, la Fondazione Rossini, la Fondazione Festival Pucciniano, il Museo storico della liberazione di via Tasso qui a Roma, la Fondazione Basso, l'Istituto Sturzo, l'Accademia nazionale di Santa Cecilia, l'Istituto storico italiano per il Medioevo, la Società italiana geografica. Nei confronti di queste istituzioni, signor Presidente, si potrebbe dire che il Governo in carica (o almeno fino a quando lo sarà) si è accanito con metodo scientifico. Ci sono le prove, perché dall'inizio della legislatura, con le diverse finanziarie, i fondi destinati a queste istituzioni sono stati dimezzati sistematicamente. Ora siamo al capolinea, poiché con le risorse previste dalla legge di stabilità, che voi vi accingete ad approvare, queste istituzioni sono destinate certamente a contrarre la loro attività, a ridurla fortemente, se non addirittura a chiudere i battenti (come ad esempio ha annunciato il Museo di via Tasso). Ora, evidentemente, questo è l'obiettivo del Governo, cioè chiudere quei luoghi di ricerca e di studio, di approfondimento libero e autonomo, ritenuti evidentemente inutili zavorre oppure improduttivi. Credo che questa sia una politica assolutamente miope e irresponsabile, ma è altresì la manifestazione plastica di un Governo che non è in grado - perché non ne ha la volontà - di tutelare il patrimonio culturale, di promuovere la cultura, e in questo modo di incrementare il grado di civiltà e di progresso civile del nostro Paese.

**A.C. 3778-A - Ordini del giorno**

ORDINI DEL GIORNO

.....

La Camera,

premessi che:

gli istituti culturali, di cui alla legge 17 ottobre 1996, n. 534, contribuiscono attivamente all'attività culturale del nostro Paese;

gli istituti culturali oltre a promuovere importanti attività di ricerca, dispongono di un rilevante patrimonio bibliografico, sviluppano attività di catalogazione e applicazioni informatiche, finalizzate alla costruzione di basi di dati e di immagini che costituiscono strumenti significativi per le attività di programmazione dei Ministeri competenti nei settori dei beni culturali e della ricerca scientifica;

dal provvedimento in esame si registra una riduzione dei finanziamenti agli enti e agli istituti culturali (capp. 3670, 3671), che può portare alla chiusura di molti istituti culturali che svolgono attività fondamentali,

impegna il Governo

a prevedere, in sede di discussione del primo provvedimento utile, l'incremento delle risorse necessarie a garantire la continuità delle attività svolte dai prestigiosi istituti culturali.

9/3778-A/107. Ghizzoni, Bachelet, Nicolais, Coscia, De Biasi, Levi, De Pasquale, De Torre, Lolli, Mazzarella, Melandri, Siragusa, Rossa, Pes, Antonino Russo, Vaccaro.